

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE - PIAO SEMPLIFICATO - 2023-2025

ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021- DPR n. 81/2022 - Decreto n. 132/2022

Sottosezione 3.2.1

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2023-2025

(Art. 6 del D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165)

TRIENNIO 2023 – 2025

approvato con d.g.c. n. 45 del 19.05.2023, dichiarata immediatamente eseguibile, previa prescritta informazione alle Organizzazioni sindacali e al R.S.U. con nota prot. n. 2863 del 19.05.2023, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e corredato di:

- parere del Revisori dei conti ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001, giusta nota prot. n. 2852 del 19.05.2023;
 - asseverazione ai sensi dell'art. 33 comma 2 del d.l. n. 34/2019 conv. in legge n. 58/2019 e ss.mm.ii., giusta nota prot. n. 2853 del 19.05.2023;
 - asseverazione relativa all'assunzione a tempo determinato per l'attuazione dei progetti previsti dal PNRR, ai sensi dell'art. 31 bi del d.l. n. 152/2021 conv. in legge n. 233/2021 e ss.mm.ii., giusta nota prot. n. 2854 del 19.05.2023;
- inserito nel DUP 2023 2025 e nella nota di aggiornamento al DUP 2023-2025 approvata con d.c.cc. n. 14 del 26-06.2023
aggiornato in sede di inserimento nel PIAO 2023-2025 è di seguito riportato nelle risultanze di cui al seguente testo:

SOMMARIO

1. ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

1.1. Premessa

1.2. Contenuti

1.3. Durata

2. ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE

2.1. Premessa

2.2. Suddivisione in servizi/unità operative

2.3. Incarichi di responsabilità apicale

3. RILEVAZIONE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE

4. CONSISTENZA DELLA DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE

5. RIMODULAZIONE DELLA CONSISTENZA DI PERSONALE

6. PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

6.1. Premessa

6.2. Vincoli in materia di assunzioni

6.3. Facoltà assunzionali

- A. Ricognizione della normativa vigente
- B. Rapporti tra nuova disciplina e quella pregressa
- C. Novità introdotta dalla nuova disciplina in tema di mobilità
- D. Rapporti tra nuova disciplina e assunzioni a tempo determinato
- E. Applicazione del decreto Dadone (decreto Ministero per la P.A. del 17.03.2020)
- F. Analisi della fattispecie concreta

7. ASSUNZIONI OBBLIGATORIE

8. ASSUNZIONE STRAORDINARIA A TEMPO DETERMINATO PER L'ATTUAZIONE DEL PNRR ART 31 BIS D.L. N. 152/2021

9. STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO FABBISOGNI PERSONALE 2021-2023

10. STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO FABBISOGNI PERSONALE 2022-2024

11. PROGRESSIONI VERTICALI

12. PIANO FABBISOGNI PERSONALE 2023-2025

13. RISPETTO DEI VINCOLI FINANZIARI E DEGLI EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA

14. ELENCO TABELLE ALLEGATE

1. ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

1.1. PREMESSA

Il piano triennale dei fabbisogni di personale rappresenta per l'ente:

- il quadro generale delle esigenze di personale nel triennio di riferimento, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini e di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. Il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere coerente con l'attività di programmazione generale dell'Ente e deve svilupparsi, nel rispetto dei vincoli finanziari, ovvero con gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere nel periodo di riferimento;
- un adempimento obbligatorio finalizzato alla riduzione programmata delle spese di personale (*art. 91 comma 1 del D. Lgs 267/2000*). Inoltre, le amministrazioni pubbliche che non provvedono all'adozione del piano ed agli adempimenti connessi non possono assumere nuovo personale (*art. 6, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001*);
- un'attività preliminare all'avvio di tutte le procedure di reclutamento che l'ente intende attivare per garantire la piena funzionalità dei propri servizi (*art. 35, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001*);
- il documento organizzativo principale in ordine:
 - alla definizione dell'assetto organizzativo inteso come assegnazioni delle varie unità operative alle unità organizzative primarie (*servizi*);
 - alla organizzazione dei propri uffici attraverso l'indicazione della consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai bisogni programmati (*art. 6, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001*);
 - all'individuazione dei profili professionali necessari per il perseguimento degli obiettivi dell'Ente, tenendo conto delle funzioni che l'amministrazione è chiamata a svolgere, della struttura organizzativa, nonché delle responsabilità connesse a ciascuna posizione;
 - alle scelte di acquisizione di personale mediante le diverse tipologie contrattuali previste dall'ordinamento (*tempo indeterminato, lavoro flessibile, ecc.*).

Si evidenzia che ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 24.06.2022 n. 81 sono assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni:

- a) *articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;*
- b) *articolo 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio);*
- c) *articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance);*
- d) *articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione);*
- e) *articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile);*
- f) *articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive).*

Pertanto ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 comma 6 del D.L. n. 80 del 09.06.2021 convertito in legge n. 113 del 06.08.2021, dell'art. 1 del

D.P.R. 24.06.2022 n. 81 e dell'art. 4 comma 1 lett. c) e dell'art. 6 comma 3 del D.M. 30.06.2022 n. 132 il presente piano delle assunzioni costituisce la sez. 3.2.1. del piano integrato di azione e organizzazione (P.I.A.O.)

1.2 CONTENUTI

In relazione alle finalità esplicitate in premessa, i principali contenuti del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023/2025 possono essere così riassunti:

- a) revisione dell'assetto organizzativo dell'Ente, finalizzata alla razionalizzazione degli apparati amministrativi e necessaria per l'ottimale distribuzione delle risorse umane, per meglio perseguire gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;
- b) rilevazione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001;
- c) individuazione della consistenza della dotazione organica intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i.;
- d) rimodulazione quantitativa e qualitativa della consistenza di personale in base ai fabbisogni programmati, nel limite del tetto finanziario massimo potenziale;
- e) individuazione dei posti da coprire e programmazione del fabbisogno di personale, nel rispetto delle disposizioni in materia di assunzioni e nei limiti delle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente;
- f) evidenza del rispetto dei vincoli finanziari e degli equilibri di finanza pubblica, come imposti dalla normativa vigente.

1.3 DURATA

Il presente Piano triennale dei fabbisogni di personale si sviluppa in prospettiva triennale, ovvero per il periodo 2023-2025. Il piano triennale delle assunzioni 2022-2024 fu adottato in via definitiva con d.g.c. n. 50 del 31.05.2022 ed inserito nel D.U.P. 2022-2024 approvato con d.c.c. n. 17 del 22.06.2022, successivamente modificato con D.G.C. n. 88 del 17.11.2022. Si ribadisce che il piano delle assunzioni deve essere adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 6, commi 2 e 3, del D. lgs. n. 165/2001 e s.m.i.. e che l'eventuale modifica in corso d'anno è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata.

2 ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE

2.1 PREMESSA

Come previsto dall'art. 6 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi, l'articolazione organizzativa del Comune di **Sant'Apollinare** (Fr) opera nel rispetto dei principi costituzionali di legalità, imparzialità e buon andamento, in conformità alle disposizioni previste nel Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e nel rispetto dei criteri di organizzazione dettati dal d.lgs.30 marzo 2001, n.165 e

ss.mm.ii. e le strutture del Comune sono organizzate secondo la competenza specifica.

Inoltre ciascuna struttura organizzativa è definita in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità.

Fatto salvo quanto sopra, il predetto regolamento prevede che la struttura organizzativa del Comune di Sant'Apollinare (Fr) è articolata di norma in Servizi. Possono essere altresì costituite unità operative o di progetto. L'articolazione della struttura non costituisce fonte di rigidità organizzativa, ma razionale ed efficace strumento di gestione. Deve, pertanto, essere assicurata la massima collaborazione ed il continuo interscambio di informazioni ed esperienze tra le varie articolazioni dell'ente.

Tutto ciò premesso, in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, da raggiungere in base agli strumenti di programmazione, si conferma l'attuale organizzazione dell'Ente approvata da ultimo con d.g.c. n. 7 del 28.01.2022 avente ad oggetto: **“Modifica n. 5 all'organizzazione interna dell'ente - Conferma della titolarità delle posizioni organizzative in capo a Sindaco e Assessore Costantino - art. 53 comma 23 della legge n. 388/2000 come modificato dall' art. 29 comma 4 della legge n. 448/2001 - artt. 7 e 21 del regolamento comunale sull' ordinamento degli uffici e dei servizi”**.

La definizione dell'assetto organizzativo fornisce anche la base per l'individuazione delle responsabilità di direzione delle unità organizzative primarie (Servizi) e per l'attribuzione degli incarichi di posizione organizzativa.

2.2 SUDDIVISIONE IN SERVIZI / UNITA' OPERATIVE

La struttura organizzativa del Comune di **Sant'Apollinare** (Fr) che si intende approvare per il triennio 2023-2025 con riserva di eventuali modifiche in caso di mutate esigenze dell'ente, è articolata nei seguenti Servizi e Unità operative:

n. pro.	SERVIZIO	UNITA' OPERATIVE
01	Economico – finanziario	1) Ragioneria, 2) Economato
02	Tributi	1) Ufficio tributi comunali ed entrate comunali, canoni lampade votive, ticket scuolabus e mensa
03	Demografico	1) Elettorale, 2) Anagrafe, 3) Stato Civile, 4) Leva, 5) Statistica
04	Tecnico	1) Gestione relativa ai procedimenti inerenti i buoni terremoto – ord. za n. 905/fpc/za del 17.02.1987 e successive modifiche ed integrazioni.
		2) Edilizia pubblica.
		3) Servizi cimiteriali.
		4) Gestione Patrimonio
		5) Ufficio manutenzioni
		6) Sportello unico edilizia (S.U.E.)
		7) Ambiente/ciclo integrale gestione rifiuti

05	Amministrativo	1) Cultura
		2) Pubblica istruzione
		3) Attività istituzionali
		4) Archivio
06	Affari generali	1) Ufficio assistenza sociale
		2) Pianificazione urbanistica
		3) Digitalizzazione-informatizzazione
		4) Ufficio personale
07	Vigilanza	1) Polizia Municipale
		2) Protezione Civile,
		4) Notifiche - Albo pretorio/Protocollo-URP
		5) Commercio/SUAP
08	Affari legali	1) Contenzioso
09	Segreteria	1) Segreteria
		2) Anticorruzione e Trasparenza
		3) Controlli interni
		4) Ufficio disciplinare

2.3 INCARICHI DI RESPONSABILITA' APICALE

Al vertice delle posizioni organizzative sopra esposte, vengono nominati i **componenti della Giunta Comunale**, ai sensi dell'art. 53 comma 23 della legge n. 388/2000 come modificato dall'art. 29 comma 4 della legge n. 448/2001, il che permette di contenere la spesa corrispondente alle indennità di posizione e risultato delle relative posizioni organizzative e i **responsabili apicali** di area a cui compete *“lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale ed organizzativa”*, nonché il segretario comunale cui compete anche il coordinamento generale dell'intera struttura organizzativa dell'ente di seguito dettagliata alla data odierna:

n. pro.	SERVIZIO	UNITA' OPERATIVE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO
01	Economico – finanziario	1) Ragioneria, 2) Economato	Assessore A. Costantino
02	Tributi	1) Ufficio tributi comunali ed entrate comunali, canoni lampade votive, ticket scuolabus e mensa	Assessore A. Costantino
03	Demografico	1) Elettorale, 2) Anagrafe, 3) Stato Civile, 4) Leva, 5) Statistica	Di Giorgio Mara
04	Tecnico	1) Gestione relativa ai procedimenti inerenti i buoni terremoto – ord. za n. 905/fpc/za del 17.02.1987 e successive modifiche ed integrazioni.	Quaglieri Marina

		2) Edilizia pubblica.	
		3) Servizi cimiteriali.	
		4) Gestione Patrimonio	
		5) Ufficio manutenzioni	
		6) Sportello unico edilizia (S.U.E.)	
		7) Ambiente/ciclo integrale gestione rifiuti	
05	Amministrativo	1) Cultura	Sindaco Scittarelli Enzo
		2) Pubblica istruzione	
		3) Attività istituzionali	
		4) Archivio	
06	Affari generali	1) Ufficio assistenza sociale	Sindaco Scittarelli Enzo
		2) Pianificazione urbanistica	
		3) Digitalizzazione-informatizzazione	
		4) Ufficio personale	
07	Vigilanza	1) Polizia Municipale	Corso Fausto
		2) Protezione Civile,	
		4) Notifiche - Albo pretorio/Protocollo-URP	
		5) Commercio/SUAP	
08	Affari legali	1) Contenzioso	s.c. Campitiello Gennaro
09	Segreteria	1) Segreteria	s.c. Campitiello Gennaro
		2) Anticorruzione e Trasparenza	
		3) Controlli interni	
		4) Ufficio disciplinare	

3. RILEVAZIONE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE

L'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16, comma 1, della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), ha introdotto l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere.

Pertanto, prima di definire il fabbisogno di personale per il triennio 2023/2025, è necessario procedere ad una ricognizione del personale in esubero rispetto alle risorse umane in servizio all'interno dei vari Servizi.

Considerato il personale attualmente in servizio, *come da allegato prospetto*, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza,

economicità e qualità dei servizi ai cittadini, **non** si rilevano situazioni di personale in esubero.

4. CONSISTENZA DELLA DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE

La dotazione organica dell'Ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., per ciascuno degli anni **2023-2025**, è pari a **Euro 525.159,16 (media triennio 2011-2013)** come da **tabelle allegate** identificate al n. **1A-1B-1C-1D-1E-1F**

5. RIMODULAZIONE DELLA CONSISTENZA DI PERSONALE

Nell'ambito del tetto finanziario massimo potenziale, l'Ente procede a rimodulare annualmente, sia quantitativamente che qualitativamente, la propria consistenza di personale in base ai fabbisogni necessari per l'assolvimento dei compiti istituzionali, come da proposta da parte dei Responsabili, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance e tenuto conto degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa di personale.

In quest'ottica, tenuto conto altresì della nuova articolazione organizzativa dell'Ente, per l'anno **2023** (1° anno di riferimento) il personale attualmente in servizio viene redistribuito tra i diversi servizi, come risulta dall'**allegato organigramma** identificato al n. **2** nel quale sono rappresentate le posizioni organizzative e la loro articolazione interna, nonché dall'**allegata dotazione organica identificata al n. 3** intesa come **elenco dei dipendenti** con relativa categoria e profilo professionale

La spesa annua complessiva relativa ai dipendenti in servizio e comprensiva delle nuove assunzioni 2023, è pari a:

2023	2024	2025
€ 488.002,25	€ 488.002,25	€ 488.002,25

La spesa del personale per il triennio 2023-2025 nell'**allegato 4** comprende l'importo di € 15.000,00 dato da € 14.000,00 per le spese delle elezioni ed € 1.000,00 per spese di formazione.

6. PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

6.1. PREMESSA

Sempre al fine di assolvere al meglio i compiti istituzionali, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance dell'Ente e

tenuto conto degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa di personale, come da proposta da parte dei Responsabili, viene predisposta la programmazione del fabbisogno di personale 2023/2025, nell'ambito della quale vengono previste le nuove assunzioni a tempo indeterminato, le relative modalità di reclutamento, nonché il ricorso a forme flessibili di lavoro.

6.2 VINCOLI IN MATERIA DI ASSUNZIONI

Per il triennio 2023-2025 la definizione della programmazione del fabbisogno di personale si interseca con una pluralità di presupposti normativi, il cui mancato rispetto rende impossibile procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale e, in particolare:

- a. aver adempiuto alle previsioni in materia di organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D. Lgs. n. 75/2017 (art. 6, comma 6, del D.Lgs. 165/2001) ed invio tramite SICO;
- b. aver effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1, art. 16, della L. n. 183/2011 (art. 33, comma 2, del D.Lgs. 165/2001);
- c. aver approvato il Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del D.Lgs. 198/2006);
- d. aver approvato il Piano delle Performance (art. 10, comma 5, D.Lgs. n. 150/2009); per gli Enti Locali, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 ed il Piano della Performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009 sono unificati organicamente nel PEG (art. 169, comma 3-bis, D.Lgs. n. 267/2000);
- e. aver rispettato le norme sul contenimento della spesa del personale (art. 1, commi 557 e seguenti – enti soggetti al patto nel 2015, della L. n. 296/2006);
- f. aver rispettato i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato, nonché il termine di 30 gg. dal termine di legge per la loro approvazione per il rispettivo invio alla BDAP (il vincolo permane fino all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi del vincolo);
- g. aver adempiuto alle richieste di certificazione, su istanza dei creditori interessati (art. 9, comma 3-bis del D.L. n. 185/2008 conv. in legge n. 2/2009); il divieto di assunzione si applica fino al permanere dell'inadempimento;
- h. aver approvato il PIAO

Per quanto riguarda i suddetti vincoli si specifica che:

- il Piano triennale delle azioni positive per il triennio 2023-2025 verrà inserito nel P.I.A.O. 2023-2025;
- il Piano delle Performance 2023-2025, approvato in forma provvisoria con D.G.C. n. 03 del 17.01.2023, verrà aggiornato dopo l'approvazione **del bilancio preventivo 2023-2025 e inserito nel corrispondente PIAO**;
- allo stato attuale non si registrano richieste invase di certificazioni ai sensi dell'art. 9, comma 3-bis, del D. L. n. 185/2008.

Si dà atto altresì di:

- **aver rispettato le norme sul contenimento della spesa del personale** (art. 1, commi 557 e seguenti – enti soggetti al patto nel 2015, della L. n. 296/2006);
- **aver finora rispettato, per quanto concerne il bilancio preventivo e il rendiconto di gestione, la scadenza** dei trenta giorni dal termine di legge dalla loro approvazione per il rispettivo invio alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della L. n. 196/2009 (secondo le modalità di cui al D.M. 12/05/2016), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

Si evidenzia che con d.g.c. n. 21 del 04.04.2023, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato lo schema di rendiconto di gestione e.f. 2022 da cui si conferma che l'ente non è strutturalmente deficitario. L'approvazione del rendiconto 2022 è fissata a breve termine. Il Bilancio preventivo 2022-2024 è stato approvato con d.c.c. n. 18 del 22.06.2022, dichiarata immediatamente eseguibile, e si sta redigendo il bilancio preventivo 2023-2025.

6.3 FACOLTA' ASSUNZIONALI

A Ricognizione della normativa vigente

Ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, (comma modificato dalla [legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114](#), dall' [art. 4, comma 3, D.L. 19 giugno 2015, n. 78](#), convertito, con modificazioni, dalla [L. 6 agosto 2015, n. 125](#), e, successivamente, dall' [art. 14-bis, comma 1, lett. a\), D.L. 28 gennaio 2019, n. 4](#), convertito, con modificazioni, dalla [L. 28 marzo 2019, n. 26](#)). i Comuni con popolazione oltre 1.000 abitanti (soggetti al patto di stabilità nel 2015) possono procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato nel limite del **100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente**.

Restano ferme le seguenti previsioni:

- il limite % va calcolato in riferimento alla spesa e non al numero delle cessazioni dell'anno precedente, in riferimento comunque a rapporti di lavoro a tempo indeterminato;
- con riferimento alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il budget assunzionale di cui all'art. 3, comma 5-quater, del D.L. n. 90/2014 va calcolato imputando la spesa "a regime" per l'intera annualità (delibera Corte dei Conti sezione Autonomie n. 28/2015);
- ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, come modificato, da ultimo, dalla L. n. 26/2019, è consentito il cumulo dal 2014 delle facoltà assunzionali per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile (nei termini e nelle modalità definite dalla Corte dei Conti Sezioni Autonomie con la delibera n. 27/2014);
- ai sensi del medesimo art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, come modificato, da ultimo, dalla L. n. 26/2019, è consentito altresì di utilizzare anche i residui ancora disponibili delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente; il riferimento "al quinquennio precedente" è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni (delibera Corte dei Conti sezione Autonomie n. 28/2015).
- ai sensi dell'art. 3 comma 5 sexies del d.l. n. 90/2014 modificato da ultimo dall'art. 13 comma 5 ter del d.l. n. 4 del 27.01.2022: "Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo *turn-over*. **Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano, per il triennio 2022-2024, limitatamente agli enti territoriali non soggetti alla disciplina assunzionale di cui all'[articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 28 giugno 2019, n. 58](#)**"
- i vincoli assunzionali di cui all'art. 3 del D.L. n. 90/2014 non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art. 3, comma 6, D.L. 90/2014);

- per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale, la trasformazione del rapporto a tempo pieno può avvenire nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni (art. 3, comma 101, L. 244/2007) ed è, pertanto, considerata nuova assunzione; diverso è il caso del personale originariamente assunto a tempo pieno, che successivamente ha chiesto la riduzione d'orario; la Corte dei Conti della Lombardia con deliberazione n. 51/2012 ha riassunto così la questione: - " .. l'aumento delle ore lavorative del personale in servizio è sicuramente assimilabile ad una nuova assunzione nel caso in cui il dipendente era stato assunto a tempo parziale ..."; - "Al contrario, si dovrebbe pervenire alla conclusione che la trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo parziale a tempo pieno non è assimilabile a nuova assunzione, nel caso in cui i dipendenti siano stati assunti originariamente a tempo pieno e abbiano successivamente avuto una riduzione dell'orario di lavoro..."

A fronte del quadro normativo e giurisprudenziale sopra delineato occorre tenere presente quanto stabilito **dall'art. 33 comma 2 del d.l. n. 34/2019 conv. in legge n. 58/2019 e ss.mm.ii.** che si riporta testualmente: " *A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato **in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione**, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia superiore. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018".*

Il suddetto decreto attuativo del Ministero della P.A. è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale S.G. n. 108 del 27.04.2020 ed è entrato in vigore il 20.04.2020 e conferma che le facoltà assunzionali saranno legate all'indice di virtuosità dei Comuni dato dal rapporto fra spesa del personale (al lordo degli oneri riflessi, ma al netto dell'Irap) con la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità (stanziato in bilancio di previsione dell'ultima annualità considerata).

Più specificatamente, la procedura ormai entrata a regime prevede l'utilizzo dei dati dei rendiconti approvati che, a scorrimento, saranno di volta in volta diversi: ogni anno, quindi, ci sarà la possibilità di ottenere un risultato differente di tale percentuale che aiuterà a comprendere quale margine assunzionale utilizzare, ma solo per quell'anno; con l'esercizio successivo, poi, riparte un nuovo calcolo.

Le scelte che si opereranno in materia di personale e di entrate in un anno, pertanto, avranno ripercussione nei due anni successivi.

Inoltre nella Gazzetta Ufficiale Della Repubblica Italiana Serie generale - n. 226 11.09.2020 è stata pubblicata la **circolare 13.05.2020 sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione**, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni.

Occorre evidenziare che l'art. 3, comma 2, del D.M. 21/10/2020 avente ad oggetto: **“Modalità e disciplina di dettaglio per l'applicazione dei nuovi criteri di classificazione relativi alle convenzioni per l'ufficio di segretario comunale e provinciale”** ha stabilito che gli istituti giuridici ed economici connessi allo svolgimento del rapporto di servizio del Segretario titolare di sede convenzionata sono applicati dall'Ente capofila e che, ai fini del rispetto dei valori soglia di cui all'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, ciascun Comune convenzionato computa nella spesa di personale la quota a proprio carico e, per il Comune capofila, non rilevano le entrate correnti derivanti dai rimborsi effettuati dai Comuni convenzionati a seguito del riparto della predetta spesa.

Nel caso di specie per gli anni 2017-2018-2019 non è stato possibile applicare le modalità sopra richiamate per la convenzione di segreteria in quanto lo stesso sarà applicabile con riferimento alle convenzioni di segreteria stipulate dal 01.12.2020. Allo stesso tempo nella proiezione dei costi per gli esercizi 2023-2024-2025 al pari di quanto già effettuato per il triennio 2022-2023-2024 si sta tenendo conto di quanto prescrive il suddetto decreto.

B Rapporti tra nuova disciplina e quella pregressa

Con la delibera n. 164 del 9 dicembre 2020 la Corte dei Conti per la Lombardia ha chiarito che la nuova disciplina (introdotta dall'art. 33 del D.L. n. 34/2019) e quella pregressa (di cui all'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 296/2006) operano su due ambiti di applicazione differenti. Le norme introdotte dall'art. 33 comma 2 del D.L. n. 34/2019, infatti, individuano i criteri per stabilire quando ed in che misura i comuni possano procedere ad assumere nuovo personale a tempo indeterminato, mentre le norme dettate dai commi 557 quater e 562 dell'art. 1 della L. n. 296/2006 stabiliscono i limiti alla spesa complessiva del personale in un'ottica di contenimento della stessa. In tale ottica ad esempio il tetto di spesa desunto dalla legge 296/2006 comma 557 e ss. rappresenta un limite complessivo annuo per tutta la spesa del personale compreso i rapporti di lavoro a tempo determinato, le spese di personale dipendente da altri enti in convenzione intra orario o extra orario (sebbene questi ultimi non costituiscano nuove assunzioni).

C Novità introdotte dalla nuova disciplina in tema di mobilità

Per quanto riguarda i trasferimenti per mobilità, la Corte dei conti Piemonte, con parere 23.12.2020, n. 169, ricorda alle province, ma lo stesso vale per le città metropolitane, che la mobilità dei dipendenti provenienti dai comuni (ma anche dalle regioni) non è più neutra sul piano finanziario e, di conseguenza, riduce, se effettuata, le capacità finanziarie destinate alle assunzioni. Il suddetto parere evidenzia che in attuazione dell'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019, convertito in legge 58/2019, da parte del dm 17.3.2020, i comuni non sono più enti da considerare assoggettati a limiti assunzionali ai sensi dell'articolo 1, comma 47, della legge 311/2004 (lo stesso vale per le regioni). Secondo la Corte Conti Piemonte è orientata in tal senso la circolare 13 maggio 2020 della Funzione Pubblica, (esplicativa del suddetto d.m. 17.03.2020) che al punto 2 evidenzia gli effetti dell'ancoraggio delle facoltà assunzionali dei comuni alla sostenibilità finanziaria: talchè si verifica la disapplicazione dell'articolo 14, comma 7, del d.l. 95/2012, che vietava di considerare le cessazioni dal servizio per mobilità come risparmio. La duplice disapplicazione dell'articolo 1, comma 47, della legge 311/2004 e del citato articolo 14, comma 7, determina il venir meno della neutralità della mobilità di enti, come comuni e regioni, non più assoggettati a limiti ad assunzioni. La menzionata circolare ritiene che le amministrazioni di altri comparti, come anche province e città metropolitane, laddove assumano mediante mobilità personale proveniente dai comuni (o anche dalle regioni) non potranno più considerare l'assunzione neutrale ai fini della finanza pubblica, ma dovranno effettuarla a valere sulle proprie facoltà assunzionali.

D Rapporti tra nuova disciplina e assunzioni a tempo determinato

Le assunzioni a tempo determinato e comunque flessibili non sono finanziate dalle facoltà di spesa previste dal dm 17 marzo 2020 tanto è vero che l'articolo 33, comma 2, del dl 34/2019, sul punto è molto chiaro: «a decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma (dm 17/3/2020) i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale».

Ciò vuol dire che le assunzioni a tempo determinato continuano ad incontrare gli stessi vincoli previsti da sempre e, cioè, dall'articolo 9, comma 28, del dl 78/2010: il tetto, ormai obsoleto, del 50% della spesa del 2009, che va al 100% per gli enti pienamente rispettosi dei vincoli di finanza pubblica. Tetto che viene derogato per assunzioni ai sensi dell'art.110 del T.U.E.L.

Le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle p.a. adottate dalla Funzione pubblica con **D.M. 8 maggio 2018** e fatte salve per i paragrafi 2, 3 e 4 dalle linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle pp.aa. pubblicate in G.U. del 14.09.2022 che **aggiorna e integra la componente connessa alla programmazione qualitativa e all'individuazione delle competenze che investono i profili (paragrafi 5 e 6)**, prevedono che il suddetto piano «deve indicare le assunzioni a tempo indeterminato previste nel triennio, nonché ogni forma di ricorso a tipologie di lavoro flessibile nel rispetto della disciplina ordinamentale di cui agli articoli 7 e 36 del dlgs 165/2001, nonché delle limitazioni di spesa previste dall'art. 9, comma 28, del dl 78/2010 e dall'art. 14 del dl 66/2014 e rimarcando sempre la necessità di rispettare i vincoli di finanza pubblica previsti».

Pertanto sebbene le assunzioni a termine non incidano sulle facoltà assunzionali di cui tratta l'articolo 33, comma 2, del dl 34/2019, esse debbono comunque essere inserite nel piano delle assunzioni perché anche indirettamente possono incidere sulle assunzioni a tempo

indeterminato in quanto un aumento qualsiasi della spesa di personale, comprese quindi le assunzioni a termine, può peggiorare il rapporto con le entrate e diminuire il potenziale di spesa ammissibile per assunzioni a tempo indeterminato.

E Applicazione del decreto Dadone (decreto Ministero per la P.A. del 17.03.2020).

Si premette che ai fini del calcolo di cui al menzionato decreto si valutano i dati del rendiconto 2020-2021-2022 sebbene quest'ultimo sia in fase di prossima definitiva approvazione, essendo già stato avviato l'iter di deposito dei relativi atti per la seduta consiliare.

Le facoltà assunzionali 2023/2025, applicando l'art. 33 comma 2 del d.l. n. 34/2019 conv. in legge n. 58/2019 e ss.mm.ii. e il relativo decreto Ministero per la P.A. del 17.03.2020 devono tener conto del rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti entro certi valori soglia, di cui alla seguente tabella:

	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Media 2020/2022
Entrate correnti intese come accertamenti di competenza riferite alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati				1.391.467,58
Fcde anno di competenza ultima annualità considerata				81.494,61
Media accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati al netto del FCDE stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata				1.309.972,97
Spese di personale – impegni di competenza al lordo oneri riflessi e al netto IRAP come da ultimo rendiconto approvato				382.530,29
Rapporto				29,20

Se il suddetto rapporto per i Comuni da 1000 a 1999 abitanti è inferiore al valore soglia del **28,6%** (art. 4 del DMPA 17.03.2020) è possibile incrementare a certe condizioni la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato.

Se il rapporto - per i Comuni da 1000 a 1999 abitanti - è superiore al valore soglia del **32,6%** (art. 6 del DMPA 17.03.2020) occorre adottare un graduale percorso di riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nel 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100%.

Se il rapporto si situa **tra i due valori soglia sopra citati 28,6% - 32,6%** il Comune non può incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato (art. 6 comma 3 del DMPA 17.03.2020).

Alla luce di quanto riportato nel rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti, sulla base del citato articolo 33 comma 2 del Dl 34/2019 convertito in legge n. 58/2019, gli enti virtuosi possono estendere le proprie capacità assunzionali fino a una percentuale di incremento degli oneri complessivamente sostenuti per i propri dipendenti. Di conseguenza, in queste amministrazioni la mobilità volontaria tra enti che hanno vincoli alle assunzioni sbiadisce sostanzialmente il carattere di neutralità. Infatti, entro le soglie previste dal decreto attuativo, le mobilità in uscita determineranno una contrazione della spesa del personale e quindi libereranno risorse aggiuntive per le assunzioni anche tramite concorsi o scorrimento di graduatorie. **Mentre, quelle in entrata aumenteranno la spesa del personale e quindi ridurranno gli spazi assunzionali ulteriori che il provvedimento mette a disposizione di queste amministrazioni.**

F Analisi della fattispecie concreta

Tutto ciò premesso, la fattispecie in esame presenta la seguente situazione.

I dipendenti cessati dal 2019 in poi, sono i seguenti:

anno 2019	Fasolo Silveria Anna	Istruttore direttivo demografico	Cat. D	PEO D3
anno 2019	Pacitto Renato	Istruttore amministrativo	Cat. C	PEO C5
anno 2020	Corso Giovanni	Autista scuolabus	Cat. B	PEO B7
anno 2020	Persechino Antonio	Istruttore direttivo tecnico	Cat. D	PEO D4
anno 2020	Martucci Ermelinda	Istruttore direttivo di polizia municipale	Cat. D	PEO D3
anno 2020	Mazzarella Emilio	Operaio specializzato	Cat. B	PEO B4

anno 2020	Persechino Salvatore	Istruttore amministrativo	Cat. C	PEO C3
anno 2022	Rossi Apollinare Romeo	Istruttore direttivo amministrativo	Cat D	PEO D3
anno 2022	Valente Massimo	Operaio specializzato	Cat. B	PEO B4
anno 2022	Persechino Pietro	Operaio specializzato	Cat. B	PEO B4
anno 2022	D'Annolfo Enzo	Operaio specializzato	Cat. B	PEO B4

La sommatoria dei resti assunzionali relativi al quinquennio **2017-2022** è così composto:

Anno delle cessazioni	Numero cessazioni	Resti assunzionali compreso oneri e IRAP
2019	2	€ 93.396,97
2020	5	€ 161.110,83
Totale	11	€ 254.507,80

cui possono aggiungersi i resti assunzionali maturati al 30.04.2022 per i seguenti ulteriori cessazioni:

Anno delle cessazioni	Numero cessazioni	Resti assunzionali annui compreso oneri e IRAP
2022	4	€ 127.398,80
Totale	4	€ 127.398,80

per un totale di resti assunzionali dell'ultimo quinquennio 2017-2021 oltre quelli maturati nell'anno 2022 pari a **€ 381.906,60** a fronte dell'assunzione per mobilità perfezionata a ottobre 2020 di un'istruttrice demografica con spesa annua prevista di **€ 33.373,56**, di una convenzione intraorario a 18 ore

settimanali di un'istruttrice tecnica dipendente del Comune di Minturno con una proiezione di spesa annua prevista pari a € 16.318,50, nonché di una **progressione verticale (da "B5" a "C1")** con un sovracosto annuo di € 2005,51 per un ammontare di spesa complessiva di € 51.697,57

- il budget complessivo per nuove assunzioni nel triennio 2023-2025 risulterebbe essere, pertanto, pari a **Euro 330.209,03** (€ 381.906,60 - € 51.697,57) **se si prescindesse dall'applicazione dell'art. 33 comma 2 del d.l. n. 34/2019 conv. in legge n. 58/2019 e ss.mm.ii. e del relativo decreto attuativo del Ministero della P.A. pubblicato in Gazzetta Ufficiale S.G. n. 108 del 27.04.2020 ed entrato in vigore il 20.04.2020 e se si prescindesse dall'applicazione dell'art. 3 comma 5 sexies del d.l. n. 90/2014 modificato da ultimo dall'art. 13 comma 5 ter del d.l. n. 4 del 27.01.2022.**
- Alla luce delle risultanze dei calcoli prodotti in applicazione del suddetto **art. 33 comma 2 del d.l. n. 34/2019 conv. in legge n. 58/2019 e ss.mm.ii. e del relativo decreto Ministero per la P.A. del 17.03.2020**, di cui all'**allegato 4** si evince che il **Comune di Sant'Apollinare** registra per l'anno **2023** una percentuale di incidenza di spesa del personale ed entrate correnti pari al **29,20 %** e pertanto con percentuale che **si situa** tra i due valori soglia sopra citati 28,6% - 32,6% nel qual caso **il Comune non può incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato (art. 6 comma 3 del DMPA 17.03.2020).** A tal fine è possibile operare sia sulla leva delle entrate che su quella della spesa di personale.

Si registra in ogni caso la sostanziale riduzione della spesa del personale con un avvicinamento significativo al valore soglia più basso del 28,60% al di sotto del quale è possibile incrementare a certe condizioni la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato.

7. ASSUNZIONI OBBLIGATORIE

La consistenza del personale in servizio del Comune di Sant'Apollinare (Fr) non presenta scoperture di quote d'obbligo avendo al 31.12.2022 n. 5 dipendenti a tempo indeterminato, come tale inferiore a 15 dipendenti e pertanto, rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. n. 68/1999 e s.m.i.

8. ASSUNZIONE STRAORDINARIA A TEMPO DETERMINATO PER L'ATTUAZIONE DEL PNRR art. 31 bis d.l. n. 152/2021

L'art. 31 bis del d.l. 06.11.2021 n. 152 convertito in legge 29.12.2021 n. 233 e modificato dall'art. 7 comma 2 del D.L. 30.04.2022 n. 36 prevede testualmente ai commi 1, 4 e 5 quanto segue:

“1. Al solo fine di consentire l'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), i comuni che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dai predetti progetti possono, in deroga all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e all'articolo 259, comma 6, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, assumere con contratto a tempo determinato personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità per un periodo anche superiore a trentasei mesi, ma non eccedente la durata di completamento del PNRR e comunque non oltre il 31 dicembre 2026, nel limite di una spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal prodotto della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, per la

percentuale distinta per fascia demografica indicata nella tabella 1 annessa al presente decreto. Le predette assunzioni sono subordinate all'asseverazione da parte dell'organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio. La spesa di personale derivante dall'applicazione del presente comma, anche nel caso di applicazione del regime di "scavalco condiviso" previsto dalle vigenti disposizioni contrattuali, non rileva ai fini dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e dell'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

4. Alle assunzioni a tempo determinato previste dai commi 1 e 3 i comuni possono applicare le disposizioni previste dagli *articoli 1, comma 3, 3-bis e 3-ter del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 6 agosto 2021, n. 113*.⁹⁷

5. Al fine del concorso alla copertura dell'onere sostenuto dai comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti per le assunzioni previste dai commi 1 e 3, è istituito un apposito fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno, con una dotazione di 30 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026. Le predette risorse sono ripartite tra i comuni attuatori dei progetti previsti dal PNRR con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, sulla base del monitoraggio delle esigenze assunzionali. A tale fine i comuni interessati comunicano, **entro il 30 luglio 2022**, al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le esigenze di personale connesse alla carenza delle professionalità strettamente necessarie all'attuazione dei predetti progetti il cui costo non è sostenibile a valere sulle risorse disponibili nel bilancio degli enti. Il comune beneficiario è tenuto a riversare ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato l'importo del contributo non utilizzato nell'esercizio finanziario”.

Pertanto la capacità assunzionale aggiuntiva, a tempo determinato, in deroga ai limiti della spesa di personale, consentita per il PNRR è la seguente:

media entrata corrente consuntivi approvati 2020/2021/2022: euro 1.391.467,58 – euro 81.494,61 (FCDE Bilancio2022) = 1.309.972,97 moltiplicato per 2,9% (percentuale indicata nella tabella 1 del D.L. 152/2021 per Comuni tra 1000 e 1999 abitanti)= € 37.989,22/3 /triennio 2022-2024 = € 12.663,07 annui
--

Con tale capacità assunzionale aggiuntiva annua di € **12.663,07** si reputa opportuno per le caratteristiche e per le esigenze dell'ente programmare un'assunzione a tempo determinato part-time **a 13 ore** di un istruttore tecnico/informatico di categoria “C” con un costo lordo annuo di € **11.785,58**. Per poter procedere a tale assunzione l'ente reputa indispensabile chiedere la copertura integrale dell'onere previsto al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, secondo quanto prevede il sopra riportato art. 31 bis comma 5 del d.l. 06.11.2021 n. 152 convertito in legge 29.12.2021 n. 233, trovandosi nella condizione di avere meno di 5000 abitanti e di non poter sostenere neppure parzialmente il suddetto costo, il tutto a condizione che sia riaperto il termine di inserimento delle richieste, fermo restando l'assegnazione di fondi per il P.N.R.R.

L'art. 1 comma 828 della legge n. 197 del 29.12.2022 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025” pubblicata nella Gazz. Uff. 29 dicembre 2022, n. 303, S.O. in vigore dal 1 gennaio 2023 recita:

“828. Per le medesime finalità di cui al comma 825 e, in particolare, per supportare i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, a decorrere dall'anno 2023 e per la durata del Piano nazionale di ripresa e resilienza, fino al 31 dicembre 2026, le risorse di cui all'articolo 31-bis, comma 5, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, possono essere destinate, con il decreto ivi previsto, anche a sostenere gli oneri relativi al trattamento economico degli incarichi conferiti ai segretari comunali ai sensi dell'articolo 97, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei piccoli comuni al fine di superare le attuali criticità nell'espletamento degli adempimenti necessari per garantire una efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. La durata dei contratti relativi agli incarichi conferiti ai segretari comunali a valere sulle predette risorse non può eccedere la data del 31 dicembre 2026”

9. STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2021-2023

Il piano dei fabbisogni di personale **2021-2023** fu approvato nella versione definitiva contenuta nella nota di aggiornamento al D.U.P. 2021-2023 approvata contestualmente al bilancio di previsione 2021-2023 con d.c.c. n. 18 del 18.08.2021, dichiarata immediatamente eseguibile. Lo stato di attuazione del suddetto piano 2021-2023 presenta le seguenti risultanze:

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2021-2023

ANNO 2021

- assunzione a tempo indeterminato della seguente figura:

Categoria vigente CCNL	Profilo professionale	Decorrenza	Contratto	Tipo di contratto	Costo lordo annuo	Servizio di destinazione	Procedura di reclutamento	Stato di attuazione
C	Istruttore amministrativo	Dalla data di effettiva presa in servizio	A tempo indeterminato	Tempo pieno a 36 ore	€ 31.605,60	Amministrativo	concorso pubblico, ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. n. 165/2001	Assunzione perfezionata in data 22.09.2023 con decorrenza 25.09.2023

- un incarico extra orario di ufficio, ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n. 311/2004 :

Finalità dell'incarico	durata	dipendente	cat.	PEO	profilo	Comune di appartenenza	Costo lordo	Stato di attuazione
------------------------	--------	------------	------	-----	---------	------------------------	-------------	---------------------

gestione del serv. tecnico edilizia priv.ta (S.U.E.)	Sei ore settimanali per sei mesi del c.a. 2021	Capraro Orazio	D	D3	Istruttore direttivo tecnico	Villa Santa Lucia (Fr)	€ 4790,99 (compreso indennità posizione risultato e senza spese viaggio)	Attività conclusa nell'e.f. 2021
--	--	----------------	---	----	------------------------------	------------------------	--	----------------------------------

- un incarico intra orario di ufficio, ai sensi dell'art. 1 comma 124 della legge n. 145 del 30/12/2018, c.d. "Legge di bilancio 2019"

Finalità dell'incarico	durata	dipendente	cat.	PEO	profilo	Comune di appartenenza	Costo lordo stipendiale	Stato di attuazione
gestione del serv. tecnico edilizia pubblica	12 ore settimanali gennaio – dicembre 2021	Broccoli Andrea	C	C6	Istruttore tecnico	Sant'Ambrogio sul Garigliano (Fr)	€ 11.936,64	Attività conclusa nell'e.f. 2021

- un incarico intra orario di ufficio, ai sensi dell'art. 1 comma 124 della legge n. 145 del 30/12/2018, c.d. "Legge di bilancio 2019"

Finalità dell'incarico	durata	dipendente	cat.	PEO	profilo	Comune di appartenenza	Costo lordo stipendiale	Stato di attuazione
Gestione ufficio manutenzione	6 ore settimanali maggio 2021 – febbraio 2022 e proseguita fino al 30.09.2022	Rosati Luca	C	C2	Istruttore tecnico	Esperia (Fr)	€ 4610,60 (Spesa ricadente per l'80% nell'e.f. 2021 e per il 20% nell'e.f. 2022) oltre la quota parte relativa al periodo marzo - settembre 2022	Attività conclusa il 30.09.2022

- un incarico extra/intra orario di ufficio, ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n. 311/2004 e ai sensi dell'art. 1 comma 124 della legge n. 145 del 30/12/2018, c.d. "Legge di bilancio 2019"

Finalità	durata	dipendente	cat.	PEO	profilo	Comune di	Costo lordo	Stato di
-----------------	---------------	-------------------	-------------	------------	----------------	------------------	--------------------	-----------------

dell'incarico						appartenenza		attuazione
gestione del serv. demografico	12 ore settimanali per quattro mesi a partire da Maggio ad agosto 2021	Angelucci Maria Giovanna	B	B2	Operatrice demografica	Coreno Ausonio (Fr)	€ 3119,00 lordi (€ 779,75*4 mm)	Attività conclusa ad agosto 2021

- un incarico extra/intra orario di ufficio, ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n. 311/2004 e ai sensi dell'art. 1 comma 124 della legge n. 145 del 30/12/2018, c.d. "Legge di bilancio 2019"

Finalità dell'incarico	durata	dipendente	cat.	PEO	profilo	Comune di appartenenza	Costo lordo	Stato di attuazione
gestione del serv. demografico	12 ore settimanali per quattro mesi a partire da settembre a dicembre 2021	Angelucci Maria Giovanna	B	B2	Operatrice demografica	Coreno Ausonio (Fr)	€ 3119,00 lordi (€ 779,75*4 mm)	Attività conclusa a dicembre 2021

- un'assunzione a tempo determinato part-time per 12 ore a settimana per 12 mesi, ai sensi dell'art. 1, commi 69 e 70, L. n. 178/2020

Finalità dell'incarico	durata	cat.	PEO	profilo	Costo lordo stipendiale	Stato di attuazione
Istruttoria procedimenti finalizzati agli incentivi per l'efficienza	12 ore settimanali per 12 mesi a partire dall'assunzione (presuntivamente)	C	C1	Istruttore direttivo tecnico	€ 10.336,76 (Spesa ricadente per il 25% nell'e.f. 2021 e per il 75% nell'e.f. 2022)	Attività mai avviata per mancata apertura dell'avviso per ottenere il relativo finanziamento ministeriale

energetica, sisma bonus, fotovoltaico e colonnine di ricarica di veicoli elettrici	a decorrere da settembre 2021)					
--	--------------------------------	--	--	--	--	--

- un'assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1 del d.lgs. n. 267/2000.

Finalità dell'incarico	durata	cat.	PEO	profilo	Costo lordo stipendiale	Stato di attuazione
Assegnazione della titolarità della posizione organizzativa assegnata al servizio "Tecnico".	18 ore settimanali per 12 mesi a partire dall'assunzione, con possibilità di proroga – mediante provvedimento del Sindaco fino a durata in carica dell'attuale amministrazione comunale	D	D1	Istruttore direttivo tecnico	€ 16.839,24 (Spesa ricadente per il 30% nell'e.f. 2021 e per il 100% nei successivi esercizi finanziari fino a estinzione del rapporto)	Contratto avviato dall'01.12.2021 ed estinto in data 30.11.2022

- applicazione dell'art. 6-bis del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. in materia di esternalizzazione di servizi, tenendo conto che un'eventuale reinternalizzazione è subordinata al rispetto della normativa in materia di accesso all'impiego nonché all'invarianza della spesa: **NESSUNA**.

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2021-2023

ANNO 2022

NESSUNA ASSUNZIONE

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2021-2023

ANNO 2023

NESSUNA ASSUNZIONE

10. STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE ASSUNZIONI 2022-2024

Il piano dei fabbisogni del personale assunzioni 2022-2024 fu approvato con d.g.c. n. 50 del 31.05.2022 ed inserito nel D.U.P. 2022-2024 approvato con d.c.c. n. 17 del 22.06.2022 successivamente modificato con D.G.C. n. 88 del 17.11.2022. Lo stato di attuazione del suddetto piano 2022-2024 presenta le seguenti risultanze:

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2022-2024

ANNO 2022

- Assunzione a tempo indeterminato da effettuarsi secondo la seguente procedura:
 - stabilizzazione del personale precario (art. 20 del D. Lgs. n. 75/2017): **NESSUNA**;
 - e/o
 - progressione tra le aree riservate al personale interno (art. 22, comma 15, del D. Lgs. n. 75/2017): **NESSUNA**;
 - progressione tra le aree riservate al personale interno (**art. 52 comma 1 – bis** del D.Lgs. n. 165/2001 sostituito da ultimo dall'art. 3 comma 1 del D.L. 09.06.2021 n. 80 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113): **UNA**

Posizione richiesta	durata	cat.	PEO	Costo lordo stipendiale annuo	Differenza stipendiale massima gravante sul bilancio	Stato di attuazione
Istruttore tributario-amministrativo	A tempo indeterminato	C	C1	€ 31.605,60	€ 2005,51	Procedura comparativa ai sensi dell'art. 52 comma 1 – bis del D.Lgs. n. 165/2001 conclusa in data 31.01.2023

- assunzione a tempo indeterminato, nel rispetto della L. n. 68/1999 e s.m.i. in materia di collocamento obbligatorio dei disabili, da effettuarsi secondo le procedure previste dall'art. 35, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.: **NESSUNA** ;
- assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1 del d.lgs. n. 267/2000: **UNA**

Finalità dell' incarico	durata	cat.	PEO	profilo	Costo stipendiale lordo	Stato di attuazione
Assegnazione della titolarità della posizione organizzativa assegnata al servizio "Tecnico".	24 ore settimanali per 12 mesi a partire dall'assunzione, con possibilità di proroga – mediante provvedimento del Sindaco fino a durata in carica dell'attuale amministrazione comunale	D	D1	Istruttore direttivo tecnico	€ 22.621,56 (oltre indennità di posizione e di risultato) (Spesa ricadente in quota parte nell'e.f.	Procedura avviata il 21.11.2022 e conclusa il 16.01.2023

					2022 e per il 100% nei successivi esercizi finanziari fino a estinzione del rapporto)	
--	--	--	--	--	---	--

- assunzione straordinaria a tempo determinato per l'attuazione del PNRR art.31 bis d.l. n. 152/2021: **UNA**

Finalità dell'assunzione	durata	cat.	PEO	profilo	Costo lordo stipendiale annuo	Stato di attuazione
attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	14 ore settimanali anni 2022-2024	C	C1	Istruttore tecnico/informatico	€ 12.291,02	In attesa di finanziamento

- un incarico intra orario di ufficio, ai sensi dell'art. 1 comma 124 della legge n. 145 del 30/12/2018, c.d. "Legge di bilancio 2019"

Finalità dell'incarico	durata	dipendente	cat.	PEO	profilo	Comune di appartenenza	Costo lordo stipendiale	Stato di attuazione
Gestione ufficio manutenzione	6 ore settimanali anno 2022	Rosati Luca	C	C2	Istruttore tecnico	Esperia (Fr)	€ 5369,16	rapporto estinto il 30.09.2022

- un incarico extra orario di ufficio, ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n. 311/2004

Finalità dell'incarico	durata	dipendente	cat.	PEO	profilo	Comune di appartenenza	Costo lordo stipendiale	Stato di attuazione
Sostituzione temporanea dipendente assegnata al servizio demografico	12 ore per 10 settimane 25.10.2022 31.12.2022	Pignatelli Massimo	C	C3	Istruttore amministrativo	Villa Santa Lucia (Fr)	€ 2516,22	Incarico avviato con D.G.C. n. 84 del 25.10.2022 e proseguito fino al 12.03.2023

- un incarico extra orario di ufficio, ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n. 311/2004

Finalità dell'incarico	durata	cat.	PEO	profilo	Costo lordo stipendiale	Stato di attuazione
Copertura servizio tecnico nelle more del	6 ore per 5 settimane	D	D1	Istruttore direttivo tecnico	€ 471,26 (al netto di indennità di posizione e risultato)	Incarico mai avviato

perfezionamento dell'assunzione ai sensi dell'art. 110 comma 1 del d.lgs. n. 267/2000	a partire dall' 01.12.2022					
--	----------------------------------	--	--	--	--	--

- applicazione dell'art. 6-bis del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. in materia di esternalizzazione di servizi, tenendo conto che un'eventuale reinternalizzazione è subordinata al rispetto della normativa in materia di accesso all'impiego nonché all'invarianza della spesa: **NESSUNA**.

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2022-2024

ANNO 2023

NESSUNA ASSUNZIONE

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2022-2024

ANNO 2024

NESSUNA ASSUNZIONE

11. PROGRESSIONI VERTICALI

L'art. 52 comma 1 – bis del D.Lgs. n. 165/2001 sostituito da ultimo dall'art. 3 comma 1 del D.L. 09.06.2021 n. 80 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113 recita testualmente: “1-bis I dipendenti pubblici, con esclusione dei dirigenti e del personale docente della scuola, delle accademie, dei conservatori e degli istituti assimilati, sono inquadrati in almeno tre distinte aree funzionali. La contrattazione collettiva individua un'ulteriore area per l'inquadramento del personale di elevata qualificazione. Le progressioni all'interno della stessa area avvengono, con modalità stabilite dalla contrattazione collettiva, in funzione delle capacità culturali e professionali e dell'esperienza maturata e secondo principi di selettività, in funzione della qualità dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, attraverso l'attribuzione di fasce di merito. Fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le aree e, negli enti locali, anche fra qualifiche diverse, avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno, nonché sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti. In sede di revisione degli ordinamenti professionali, i contratti collettivi nazionali di lavoro di comparto per il periodo 2019-2021 possono definire tabelle di corrispondenza tra vecchi e nuovi

inquadramenti, ad esclusione dell'area di cui al secondo periodo, sulla base di requisiti di esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza per almeno cinque anni, anche in deroga al possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso all'area dall'esterno. All'attuazione del presente comma si provvede nei limiti delle risorse destinate ad assunzioni di personale a tempo indeterminato disponibili a legislazione vigente.”

L'Amministrazione Comunale – come segnalato nella narrativa - ha avviato e concluso a gennaio 2023 una progressione verticale, ai sensi del su riportato art. 52 comma 1 – bis del d.lgs. n. 165/2001 per il passaggio da categoria “B” a categoria “C” di un'istruttrice tributario-amministrativa. Tale procedura è stata resa possibile per l'avvio della procedura per l'assunzione dall'esterno di un istruttore amministrativo di categoria “C” a tempo indeterminato, procedura avviata nel 2021 e che si prevede possa concludersi entro il c.a. 2023.

Si segnala allo stesso tempo che il nuovo CCNL Enti Locali 2019-2021 ha previsto numerose e rilevanti innovazioni concernenti aspetti salienti del trattamento normo-economico del personale.

Per i dipendenti del comparto degli Enti Locali si prevede la progressione tra aree, come da disposizioni contenute nel CCNL sul sistema di classificazione professionale del personale del comparto Funzioni Locali.

Tra le novità del nuovo CCNL troviamo alcuni correttivi alle regole dedicate alle progressioni verticali o tra aree: queste prevedono prevede il passaggio da una categoria alla categoria superiore e si attuano attraverso procedure di selezione interna.

Il CCNL del 16 novembre 2022 ha tracciato una distinzione molto netta tra le due diverse tipologie di procedure di progressione verticale:

procedure “ordinarie”, la cui disciplina, ancorché richiamata nei contratti (si veda art. 15, comma 1 del richiamato CCNL), trae origine unicamente dalla legge (considerata anche la riserva di legge in materia) e nel caso specifico dal riportato art. 52 comma 1 – bis del D.Lgs. n. 165/2001;

procedure “speciali”, temporalmente limitate alla finestra temporale compresa tra il 1° aprile 2023 ed il 31 dicembre 2025, la cui disciplina è invece prevista nel CCNL (cfr. art. 13 commi 6, 7, 8), con criteri valutativi e selettivi analoghi a quelli previsti dalla legge, con una parziale deroga al possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno e con rinvio a regolazioni di maggior dettaglio che dovranno essere adottate dagli enti, previo confronto sindacale.

In un recente orientamento applicativo dell'ARAN, **il CFL209**, si forniscono ulteriori chiarimenti sulle progressioni verticali negli Enti Locali dopo l'approvazione del CCNL Funzioni Locali. Nel FAQ citata (i cui contenuti sono stati condivisi con Dipartimento della Funzione pubblica e Ministero dell'economia e delle finanze) si afferma che le risorse stanziare ai sensi dell'art. 1, comma 612, della Legge n. 234 del 30.12.2021 (Legge di Bilancio 2022) – in una misura non superiore allo 0,55% del m.s. 2018 – possano essere integralmente destinate a progressioni verticali effettuate con procedura speciale. Tale orientamento poggia sui seguenti dati normativi:

l'art. 3 “Misure per la valorizzazione del personale e per il riconoscimento del merito” del D.L. 80/2021 conv. in legge n. 113/2021 assegna uno specifico mandato alla contrattazione nazionale di disciplinare, in sede di revisione degli ordinamenti professionali, sistemi di valorizzazione del personale in servizio, anche in deroga al titolo di studio richiesto dall'esterno, sulla base di criteri volti alla valorizzazione dell'esperienza e della professionalità maturata ed effettivamente utilizzata dall'amministrazione;

l'art. 1 comma 612 della legge di bilancio per il 2022 prevede, per le amministrazioni statali, uno stanziamento aggiuntivo destinato ai rinnovi contrattuali del triennio 2019-2021 e, per le altre amministrazioni, la possibilità di stanziare risorse, a carico dei propri bilanci, entro i medesimi limiti

finanziari. Si tratta, con ogni evidenza, di risorse destinate ad incrementi retributivi, seppure di una natura particolare, in quanto finalizzate a sostenere la fase di definizione e prima applicazione dei nuovi ordinamenti professionali. È utile ricordare che tali risorse sono state previste non per tutto il personale pubblico, ma solo per il personale interessato dal processo di revisione degli ordinamenti professionali. La destinazione integrale a progressioni verticali, effettuate con procedura speciale, in un periodo temporalmente definito, coincidente con la fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale, appare dunque coerente con la loro natura (risorse destinate al rinnovo contrattuale) e con la loro esplicita finalizzazione (definire i nuovi ordinamenti professionali del personale).

l'art. 13, comma 8 del CCNL 2019-2021 prevede, infine, che le risorse in questione siano interamente destinate alle progressioni verticali speciali poste in essere nella fase di prima applicazione dei nuovi ordinamenti (dal 1° aprile 2023 al 31 dicembre 2025).

Al momento non si escludono nell'arco temporale 2023-2025 **procedure "speciali"**, previste dall'art. 13 commi 6, 7 e 8 nel CCNL 2019-2021 Funzioni enti locali.

12. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2023-2025

Il piano triennale dei fabbisogni del personale da inserire nel redigendo D.U.P. 2023-2025 e successivamente all'approvazione del Bilancio preventivo 2023-2025 nel corrispondente PIAO 2023-2025 è così strutturato:

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2023-2025

ANNO 2023

- Assunzione a tempo indeterminato da effettuarsi secondo la seguente procedura:
 - stabilizzazione del personale precario (art. 20 del D. Lgs. n. 75/2017): **NESSUNA**;
 - e/o
 - progressione tra le aree riservate al personale interno (**art. 52 comma 1 – bis** del D.Lgs. n. 165/2001 sostituito da ultimo dall'art. 3 comma 1 del D.L. 09.06.2021 n. 80 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113): **NESSUNA**;
 - progressione tra le aree riservate al personale interno (art. 13 commi 6-7-8 contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2019 – 2021): **NESSUNA**;
- assunzione a tempo indeterminato, nel rispetto della L. n. 68/1999 e s.m.i. in materia di collocamento obbligatorio dei disabili, da effettuarsi secondo le procedure previste dall'art. 35, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.: **NESSUNA** ;
- assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1 del d.lgs. n. 267/2000: **NESSUNA**;
- assunzione straordinaria a tempo determinato per l'attuazione del PNRR art. 31 bis d.l. n. 152/2021: **UNA**

Finalità dell' assunzione	durata	cat.	PEO	profilo	Costo lordo stipendiale annuo	Stato di attuazione
attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza	13 ore settimanali anni 2022-	C	C1	Istruttore tecnico/informatico	€ 11.785,58	In attesa di apertura finestra per chiedere il

(PNRR)	2024					finanziamento
--------	------	--	--	--	--	---------------

- due incarichi extra orario di ufficio, ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n. 311/2004:

Finalità dell'incarico	durata	dipendente	cat	PEO	profilo	Comune di appartenenza	Costo lordo stipendiale relativo all'anno 2023	Stato di attuazione
Supporto al R.T.D. per affidamenti correlati a 5 contributi PNRR relativi a PAdigitale 2026 e per la redazione del piano triennale della digitalizzazione	36 ore lavorative nel periodo gennaio-febbraio 2023	Catese Antonio	C	C3	Agente di polizia municipale e locale	Vallemaio	€ 574,53	Incarico assegnato con Determinazione n. 3 del 23.01.2023 e concluso
	36 ore lavorative nel periodo settembre-dicembre 2023	Catese Antonio	C	C3	Agente di polizia municipale e locale	Vallemaio	€ 574,53 (spesa finanziata con devoluzione dell'indennità di funzione del Sindaco)	Incarico autorizzato dal Comune di Vallemaio

- un incarico extra orario di ufficio, ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n. 311/2004

Finalità dell'incarico	durata	dipendente	cat	PEO	profilo	Comune di appartenenza	Costo lordo stipendiale relativo all'anno 2023	Stato di attuazione
Sostituzione temporanea dipendente assegnata al servizio demografico	12 ore per 10 settimane 01.01.2023 12.03.2023	Pignatelli Massimo	C	C3	Istruttore amministrativo	Villa Santa Lucia (Fr)	€ 2516,22 (spesa finanziata per € 974,14 con devoluzione dell'indennità di funzione del Sindaco)	Proroga incarico avviato con D.G.C. n. 84 del 25.10.2022 e concluso in data 12.03.2023

- un incarico extra orario di ufficio, ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n. 311/2004

Finalità dell'incarico	durata	dipendente	cat	PEO	profilo	Comune di appartenenza	Costo lordo stipendiale relativo all'anno 2023	Stato di attuazione
Sostituzione temporanea dipendente assegnata al servizio demografico	12 ore per 12 settimane 22.04.2023 22.07.2023	Vecchio Franck Alain	C	C2	Istruttore amministrativo	Castrocielo (Fr)	€ 2781,13	Incarico avviato con D.G.C. n. 30 del 22.04.2023 e concluso in data 22.07.2023
	12 ore per 5 settimane 02.08.2023 02.09.2023	Vecchio Franck Alain	C	C2	Istruttore amministrativo	Castrocielo (Fr)	€ 1158,80 (spesa finanziata con devoluzione dell'indennità di funzione del Sindaco)	Incarico approvato con D.G.C. n. 63 del 09.08.2023 e concluso in data 02.09.2023

- due incarichi intra orario di ufficio, ai sensi dell'art. 1 comma 124 della legge n. 145 del 30/12/2018, c.d. "Legge di bilancio 2019" e dell'art. 23 CCNL 2019-2021 firmato il 16.11.2022:

Finalità dell'incarico	durata	dipendente	cat.	PEO	profilo	Comune di appartenenza	Costo lordo stipendiale	Stato di attuazione
Gestione del serv. tecnico	18 ore settimanali 01.04.2023- 31.05.2024	Quaglieri Marina	C	C1	Istruttore tecnico	Minturno (Lt)	€ 14.094,43 così ottenuti: € 1006,74 x 14 mesi di cui € 9060,70 relativi all'anno 2023 ed € 5033,73 relativi all'anno 2024	Incarico avviato con D.G.C. n. 05 del 25.01.2022

- applicazione dell'art. 6-bis del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. in materia di esternalizzazione di servizi, tenendo conto che un'eventuale

reinternalizzazione è subordinata al rispetto della normativa in materia di accesso all'impiego nonché all'invarianza della spesa: **NESSUNA**.

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2023-2025

ANNO 2024

NESSUNA ASSUNZIONE

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2023-2025

ANNO 2025

NESSUNA ASSUNZIONE

13. RISPETTO DEI VINCOLI FINANZIARI E DEGLI EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA

La spesa derivante dalla modifica della programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2023/2025, è pari complessivamente a **Euro 33.485,22** così distinta:

- ✓ Euro **11.785,58** per assunzione a tempo determinato 13 ORE per attuazione PNRR, ai sensi dell'art. 31 bis del d.l. 06.11.2021 n. 152 convertito in legge 29.12.2021 n. 233;
- ✓ Euro **14.094,43** (di cui € 9060,70 relativi all'anno 2023 ed € 5033,73 relativi all'anno 2024 per incarico in convenzione intra orario di 18 ore settimanali periodo 01.04.2023-31.05.2024) ai sensi dell'art. 1 comma 124 della legge n. 145 del 30/12/2018, c.d. "Legge di bilancio 2019", non rilevante ai fini del rispetto dei vincoli assunzionali (art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014), ma solo ai fini del rispetto dei limiti di spesa annua dall'art. 1, comma commi 557 e seguenti della L. 296/2006 e s.m.i.;
- ✓ Euro € **574,53** per incarico extra orario di ufficio, ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n. 311/2004 per 36 ore settimanali gennaio-febbraio 2023;
- ✓ Euro € **2516,22** per incarico extra orario di ufficio, ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n. 311/2004 per 12 ore per 10 settimane dall'01.01.2023 al 12.03.2023;
- ✓ Euro **2781,13** per incarico extra orario di ufficio, ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n. 311/2004 per 12 ore per 12 settimane dal 22.04.2023 al 15.07.2023
- ✓ Euro € **574,53** per incarico extra orario di ufficio, ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n. 311/2004 per 36 ore settimanali settembre-dicembre 2023 (finanziato con devoluzione indennità di funzione del Sindaco);

✓ Euro **1158,80** per incarico extra orario di ufficio, ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n. 311/2004 per 12 ore per 5 settimane dal 02.08.2023 al 02.09.2023(finanziato con devoluzione indennità di funzione del Sindaco).

Si dà atto, pertanto, che quanto sopra rientra nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste dall'art. 1, comma commi 557 e seguenti della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale (spesa potenziale massima pari a Euro **525.159,16**), come risulta dal seguente calcolo:

SPESA PERSONALE IN SERVIZIO ANNO 2023 (A) <i>(ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n. 296/2006 e ss.mm.ii., al netto delle esclusioni e comprensivo della spesa per nuove assunzioni a tempo indeterminato/determinato</i>	SPESE PREVISTE NEL PIANO 2023-2025 (B)		SPESA previste nel piano assunzioni 2021-2023 e perfezionata nel 2023 (C)	
	Tipo assunzioni	Spesa in €	Tipo assunzioni	Spesa annua in €
	Assunzione istruttore tecnico informatico per l'attuazione del PNRR art.31 bis d.l. n. 152/2021	11.785,58	Assunzione a tempo indeterminato di un istruttore amministrativo	32.637,00 (costo aggiornato col CCNL 2019-2021)
	Incarico extra orario per 36 ore (gennaio-febbraio 2023) supporto RTD	€ 574,53		
	Incarico extra orario per 36 ore (settembre-dicembre 2023) supporto RTD	€ 574,53		

	incarico extra orario per 12 ore per 10 settimane a supporto del servizio demografico (01.01-12.03.2023)	2516,22		
	incarico extra orario 12 ore per 12 settimane a supporto del servizio demografico (22.04.2023 15.07.2023)	2781,13		
	incarico extra orario 12 ore per 5 settimane a supporto del servizio demografico (dal 02.08.2023 al 02.09.2023)	1158,80		
	Convenzione per gestione servizio tecnico intraorario 18 ore settimanali 01.04.2023-31.05.2024	€ 14.094,43 di cui: € 9060,70 relativi all'anno 2023 ed € 5033,73 relativi all'anno 2024		
	Totale complessivo stimato	€ 33.485,22		

In considerazione del fatto che oltre al rispetto della spesa del personale 2011-2013 così come previsto dall'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., **si deve salvaguardare anche** quanto prevede l'art. 33 comma 2 del d.l. n. 34/2019 conv. in legge n. 58/2019 e ss.mm.ii. e il relativo D.M.P.A. 17.03.2020 si verifica quanto riportato **nell'allegato foglio di calcolo identificato al n. 4**, dal quale si registra che il Comune per l'anno **2023** presenta una percentuale di incidenza di spesa del personale ed entrate correnti pari al **29,20 %** e pertanto **con percentuale che si situa tra i due valori soglia sopra citati 28,6% - 32,6% nel qual caso il Comune non può incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato (art. 6 comma 3 del DMPA 17.03.2020).**

Si registra in ogni caso la sostanziale riduzione della spesa del personale con un avvicinamento significativo al **valore soglia più basso del 28,60%**

al di sotto del quale è possibile incrementare a certe condizioni la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato.

Tale miglioramento è comprensibile alla luce delle seguenti valutazioni:

1. Già solo nel 2022 si registravano **undici unità** in meno rispetto al **2019** con una minore spesa di **Euro 330.209,03 (così ottenuta : € 381.906,60 ossia resti assunzionali 2019-2022 - € 51.697,57 ossia somme impiegate in forma stabile per nuove assunzioni)** a fronte dell'assunzione per mobilità perfezionata a ottobre 2020 di un'istruttrice demografica con spesa annua prevista di € 33.373,56, di una convenzione intraorario a 18 ore settimanali di un'istruttrice tecnica dipendente del Comune di Minturno con una proiezione di spesa annua prevista pari a € 16.318,50, nonché di una progressione verticale (da "B5" a "C1") con un sovracosto annuo di € 2005,51 per un ammontare di spesa complessiva di € 51.697,57.
2. L'assunzione a tempo indeterminato prevista nel piano assunzioni 2021-2023 con concorso il cui bando è stato pubblicato il 25.10.2022 e **che è, stata perfezionata in data 22.09.2023** va a coprire un vuoto in organico del servizio amministrativo che è essenziale per la molteplicità di unità operative che comprende, come sopra riportato.
3. Si è confermato anche per l'e.f. corrente il blocco delle assunzioni a tempo indeterminato avviato a partire col piano assunzioni 2022/2024.

Una valutazione a parte merita la previsione per la seguente assunzione a tempo determinato, part-time:

Finalità dell' incarico	durata	Tipo di assunzione prevista	cat.	PEO	profilo	Costo lordo stipendiale annuo
Assunzione istruttore tecnico per l'attuazione del PNRR art.31 bis d.l. n. 152/2021	2023-2024	Contratto di lavoro a tempo determinato part-time a 13 ore settimanali	C	C1	Istruttore tecnico/informatico	€ 11.785,58

Il limite determinato nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010 conv. in legge n. 112 del 30.07.2010 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale e alla luce della deliberazione n. 01/2017 della sezione Autonomie della Corte dei Conti e della deliberazione della medesima sezione n. 15/2018/QMIG, per il Comune scrivente è pari ad **€ 4897,74** che è desunta dal fatto che in assenza di spese per lavoro flessibile nel 2009 e nel triennio 2007-2009 si è fatto riferimento alla spesa effettuata nel 2012 per un'attività extraorario di ufficio da parte di un istruttore direttivo tecnico sempre per la gestione del servizio tecnico edilizia privata, per sei ore settimanali e per sei mesi il cui ammontare all'epoca fu pari ad **€ 4897,74**.

Per poter realizzare la suddetta assunzione è indispensabile l'assegnazione del finanziamento a valere sul fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno previsto dal sopra riportato art. 31 bis del d.l. 06.11.2021 n. 152 convertito in legge 29.12.2021 n. 233 e modificato dall'art. 7 comma 2 del D.L. 30.04.2022 n.36.

In ogni caso la suddetta assunzione qualora fosse riaperta la finestra per richiedere il corrispondente finanziamento e qualora fosse perfezionata, va in deroga all'[articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 30 luglio 2010, n. 122](#) e la

spesa di personale correlata non rileva ai fini dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e dell'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296

In quanto ai cinque seguenti incarichi extra orario di ufficio, ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n. 311/2004:

Finalità dell'incarico	durata	dipendente	cat	PEO	profilo	Comune di appartenenza	Costo lordo stipendiale relativo all'anno 2023	Stato di attuazione
Supporto al R.T.D. per affidamenti correlati a 5 contributi PNRR relativi a PAdigitale 2026 e per la redazione del piano triennale della digitalizzazione	36 ore lavorative nel periodo gennaio-febbraio 2023	Catese Antonio	C	C3	Agente di polizia municipale e locale	Vallemaio	€ 574,53	Incarico assegnato con Determinazione n. 3 del 23.01.2023
	36 ore lavorative nel periodo settembre-dicembre 2023	Catese Antonio	C	C3	Agente di polizia municipale e locale	Vallemaio	€ 574,53 (spesa finanziata con devoluzione dell'indennità di funzione del Sindaco)	Incarico autorizzato dal Comune di Vallemaio

Finalità dell'incarico	durata	dipendente	cat	PEO	profilo	Comune di appartenenza	Costo lordo stipendiale relativo all'anno 2023	Stato di attuazione
Sostituzione temporanea dipendente assegnata al servizio demografico	12 ore per 10 settimane 01.01.2023 12.03.2023	Pignatelli Massimo	C	C3	Istruttore amministrativo	Villa Santa Lucia (Fr)	€ 2516,22	Proroga incarico avviato con D.G.C. n. 84 del 25.10.2022 e concluso in data 12.03.2023

Finalità dell'incarico	durata	dipendente	cat	PEO	profilo	Comune di	Costo lordo	Stato di
------------------------	--------	------------	-----	-----	---------	-----------	-------------	----------

						appartenenza	stipendiale relativo all'anno 2023	attuazione
Sostituzione temporanea dipendente assegnata al servizio demografico	12 ore per 12 settimane 22.04.2023 15.07.2023	Vecchio Franck Alain	C	C2	Istruttore amministrativo	Castrocielo (Fr)	€ 2781,13	Incarico avviato con D.G.C. n. 30 del 22.04.2023
	12 ore per 5 settimane 02.08.2023 02.09.2023	Vecchio Franck Alain	C	C2	Istruttore amministrativo	Castrocielo (Fr)	€ 1158,80 (spesa finanziata con devoluzione dell'indennità di funzione del Sindaco)	Incarico approvato con D.G.C. n. 63 del 09.08.2023 e concluso in data 02.09.2023

si evidenzia che la spesa sopra prevista (al netto delle spese di viaggio) è pari ad € 7605,21 pertanto è superiore per € 2707,47 al vincolo sopra citato di € 4897,74.

Tale surplus di spesa per € 2707,47 è stata neutralizzata con la devoluzione di quota parte dell'indennità di funzione del Sindaco p.t. Enzo Scittarelli come si evince dalla determinazione emessa dallo stesso in qualità di responsabile del servizio affari generali n. 40 del 09.05.2023, dalla d.g.c. n. 63 del 09.08.2023 e dalla proposta di d.g.c. n. 92 del 23.10.2023 in via di approvazione

Si dà atto, infine, che:

- la programmazione del fabbisogno di personale 2023/2025 rispetta altresì i vincoli di finanza pubblica previsti dalla normativa vigente;
- che questo Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che non risulta essere strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL, in quanto dall'ultimo rendiconto approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario, come risulta dall'apposita tabella allegata al medesimo.

Sede comunale, 24-10-2023

**IL SEGRETARIO COMUNALE
f. to CAMPITIELLO DR. GENNARO**

14. ELENCO TABELLE ALLEGATE AL PRESENTE PIANO:

ALL. 1A-1B-1C-1D-1E-1F **Dotazione organica** dell'Ente, intesa come **spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno** di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., per ciascuno degli anni 2023-2025

ALL. 2 **Organigramma** nel quale sono rappresentate le posizioni organizzative e la loro articolazione interna.

ALL 3 - **Dotazione organica** intesa come **elenco dei dipendenti**

ALL.4. - **Foglio di calcolo** in attuazione del DMPA 17.03.2020

Spese per il personale
Comuni soggetti al patto di stabilità

ALLEGATO 1A

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			Impegni 2011 (da rendiconto)
1	Totale intervento 1 - Personale	+	614.315,81
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		449.655,67
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		128.210,14
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nell'interv. 1) e spese per equo indennizzo		4.450,00
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		32.000,00
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nell'interv. 1)		
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nell'interv. 1)		
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		
	Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)		
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 3)	+	
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 5)	+	
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+	4.000,00
5	IRAP	+	39.872,00
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			658.187,81
6	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)	+	
TOTALE SPESA DI PERSONALE			658.187,81
COMPONENTI ESCLUSE:			Impegni 2011 (da rendiconto)
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	42.073,63
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	107.622,66
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	
10	Spese per formazione del personale	-	
11	Rimborsi per missioni	-	500,00
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell'8 marzo 2007)	-	
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-	
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	3.000,00
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	
21	IRAP relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			153.196,29
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA			504.991,52
SPESE CORRENTI			1.262.906,72
RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE (%)			52,12

Spese per il personale
Comuni soggetti al patto di stabilità

ALLEGATO 1B

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			Impegni 2012 (da rendiconto)
1	Totale intervento 1 - Personale	+	644.808,98
di cui:	Retribuzioni forde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		466.348,38
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		134.759,00
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nell'interv. 1) e spese per equo indennizzo		11.701,60
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		32.000,00
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nell'interv. 1)		
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nell'interv. 1)		
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		
	Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)		
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 3)	+	
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 5)	+	
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+	500,00
5	Irap	+	45.391,60
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			690.700,58
6	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)	+	
TOTALE SPESA DI PERSONALE			690.700,58
COMPONENTI ESCLUSE:			Impegni 2012 (da rendiconto)
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	42.073,63
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	100.399,64
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	
10	Spese per formazione del personale	-	
11	Rimborsi per missioni	-	500,00
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	1.997,80
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-	
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-	
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	3.000,00
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 360/2013)	-	
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			147.971,07
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA			542.729,51
SPESE CORRENTI			1.412.442,55
RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE (%)			48,90

ALLEGATO 1c

Spese per il personale			
Comuni soggetti al patto di stabilità			
COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			Impegni 2013 (da rendiconto)
1	Totale intervento 1 - Personale	+	639.253,83
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		458.941,36
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		133.832,00
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nell'interv. 1) e spese per equo indennizzo		13.833,47
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		32.467,00
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nell'interv. 1)		
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nell'interv. 1)		
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		
	Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)		
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 3)	+	
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 5)	+	
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+	
5	Irap	+	44.962,00
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			684.215,83
6	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)	+	
TOTALE SPESA DI PERSONALE			684.215,83
COMPONENTI ESCLUSE:			Impegni 2013 (da rendiconto)
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	42.073,63
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	111.385,75
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	
10	Spese per formazione del personale	-	
11	Rimborsi per missioni	-	
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-	
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-	
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	3.000,00
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			156.459,38
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA			527.756,45
SPESE CORRENTI			1.472.416,44
RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE (%)			46,47

Spese per il personale

Comuni soggetti alla disciplina di cui all'art. 1, c. 557 e seguenti, L. n. 296/06 (oltre 1.000 abitanti)

ALLEGATO 1D

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			Stanzamenti 2023 (da previsione)
1	Totale Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	+	442.704,68
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		340.908,14
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		96.798,54
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nel macroaggregato 101) e spese per equo indennizzo		5.000,00
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuta		
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		1.000,00
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, L.SU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nel macroaggregato 101)		
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nel macroaggregato 101)		
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		
2	Altre spese contabilizzate nel macroaggregato 101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)		
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, L.SU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 103)	+	
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 104)	+	
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi in macroaggregati diversi dall'101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, spese per consultazioni elettorali, etc)	+	15.000,00
5	Irap macroaggregato 102	+	30.297,57
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			488.002,25
6	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)	+	
TOTALE SPESA DI PERSONALE			488.002,25
COMPONENTI ESCLUSE:			Stanzamenti 2023 (da previsione)
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	68.168,60
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	34.000,00
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	
10	Spese per formazione del personale	-	1.000,00
11	Rimborsi per missioni	-	
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	20.932,77
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	14.000,00
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 60, commi 2 e 7)	-	
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell'8 marzo 2007)	-	
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-	
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 9 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-	
24	Spese per il personale delle Province e Città Metropolitane ricollocato ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190 del 23/12/2014 e dell'art. 5 del D.L. n. 78/2015, convertito, con modificazioni, nella L. n. 125/2015	-	
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			138.091,46
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA			349.910,79
SPESE CORRENTI (al netto F.P.V. spesa, per spese di personale imputate all'esercizio successivo)			1.318.441,44
RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE (%)			37,01

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (VALORE ASSOLUTO)	525.159,16
L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale (in termini assoluti)?	SI
Margine di spesa ancora sostenibile nel 2023	175.247,37

Spese per il personale

omuni soggetti alla disciplina di cui all'art. 1, c. 557 e seguenti, L. n. 296/06 (oltre 1.000 abitanti)

ALLEGATO 1E

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			Stanzamenti 2024 (da previsione)
1	Totale Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	+	442.704,68
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		340.008,14
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		98.796,54
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nel macroaggregato 101) e spese per equo indennizzo		5.000,00
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		1.000,00
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nel macroaggregato 101)		
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nel macroaggregato 101)		
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		
	Altre spese contabilizzate nel macroaggregato 101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)		
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 103)	+	
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 104)	+	
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi in macroaggregati diversi dall'101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+	15.000,00
5	Irap macroaggregato 102	-	30.297,57
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			488.002,25
6	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)	+	
TOTALE SPESA DI PERSONALE			488.002,25
COMPONENTI ESCLUSE:			Stanzamenti 2024 (da previsione)
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	68.158,69
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	34.000,00
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	
10	Spese per formazione del personale	-	1.000,00
11	Rimborsi per missioni	-	
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	20.932,77
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	14.000,00
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell'8 marzo 2007)	-	
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-	
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non è perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Persico da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-	
24	Spese per il personale delle Province e Città Metropolitane ricollocato ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190 del 23/12/2014 e dell'art. 5 del D.L. n. 78/2015, convertito, con modificazioni, nella L. n. 125/2015	-	
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			138.091,46
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA			349.910,79
SPESE CORRENTI (al netto F.P.V. spesa, per spese di personale imputate all'esercizio successivo)			1.318.441,44
RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE (%)			37,01
MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (VALORE ASSOLUTO)			525.159,16
L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale (in termini assoluti)?			SI
Margine di spesa ancora sostenibile nel 2024			175.247,37

ALLEGATO 1 F

Spese per il personale

Comuni soggetti alla disciplina di cui all'art. 1, c. 557 e seguenti, L. n. 296/06 (oltre 1.000 abitanti)

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:		Stanzamenti 2025 (da previsione)
1	Totale Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	442.704,68
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato	340.908,14
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	96.796,54
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nel macroaggregato 101) e spese per equo indennizzo	5.000,00
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL	
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	1.000,00
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)	
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nel macroaggregato 101)	
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nel macroaggregato 101)	
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso	
	Altre spese contabilizzate nel macroaggregato 101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)	
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 103)	
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 104)	
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi in macroaggregati diversi dall'101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	15.000,00
5	Irap macroaggregato 102	30.297,57
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)		488.002,25
6	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)	
TOTALE SPESA DI PERSONALE		488.002,25
COMPONENTI ESCLUSE:		Stanzamenti 2025 (da previsione)
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali progressivi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	88.158,69
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	34.000,00
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	
10	Spese per formazione del personale	1.000,00
11	Rimborsi per missioni	
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	20.932,77
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	14.000,00
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 06/2007 dell'8 marzo 2007)	
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	
24	Spese per il personale delle Province e Città Metropolitane ricollocato ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190 del 23/12/2014 e dell'art. 5 del D.L. n. 78/2015, convertito, con modificazioni, nella L. n. 125/2015	
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE		138.091,46
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA		349.910,79
SPESE CORRENTI (al netto F.P.V. spesa, per spese di personale imputate all'esercizio successivo)		1.318.441,44
RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE (%)		37,01

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (VALORE ASSOLUTO)	525.159,16
L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale (in termini assoluti)?	SI
Margine di spesa ancora sostenibile nel 2025	175.247,37

COMUNE DI SANT'APOLLINARE

ORGANIGRAMMA AL 30.09.2023 allegato 2

n. prog.	SERVIZIO	UNITA' OPERATIVE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	Personale assegnato	Funzioni personale assegnato
01	Economico –finanziario	1) Ragioneria, 2) Economato	Ass. Costantino Antonietta	Manfredonia Domenico	Responsabile del procedimento - Economo
02	Tributi	1) Ufficio tributi comunali ed entrate comunali, canoni lampade votive, ticket scuolabus e mensa	Ass. Costantino Antonietta	D'Annolfo Sonia	Responsabile del procedimento TARI e TASI e istruttore ruolo luci votive
					Istruttore procedimenti IMU
				D'Annolfo Sonia	Responsabile procedimento IMU
					Istruttore procedimenti TARI e TASI
03	Demografico	1) Elettorale, 2) Anagrafe, 3) Stato Civile, 4) Leva, 5) Statistica.	Di Giorgio Mara		Gestione ticket scuolabus e mensa
04	Tecnico	1) Gestione relativa ai procedimenti inerenti i buoni terremoto – ord. za n. 905/fpc/za del 17.02.1987 e successive modifiche ed integrazioni.	Arch. Marina Quagliari		
		2) Edilizia pubblica.	Arch. Marina Quagliari		
		3) Servizi cimiteriali.	Arch. Marina Quagliari		
		4) Gestione Patrimonio	Arch. Marina Quagliari		

		5) Ufficio manutenzioni	Arch. Marina Quagliari		
		6) Sportello unico edilizia (S.U.E.)	Arch. Marina Quagliari		
		7) Ambiente/ciclo integrale gestione rifiuti	Arch. Marina Quagliari	Marsella Orazio	Autista M.O.C. – ciclo integrato rifiuti
05	Amministrativo	1) Cultura	Sindaco Scittarelli Enzo	De Magistris Simona	Istruttrice amministrativa
		2) Pubblica istruzione	Sindaco Scittarelli Enzo		
		3) Attività istituzionali	Sindaco Scittarelli Enzo		
		4) Archivio	Sindaco Scittarelli Enzo		
06	Affari generali	1) Ufficio assistenza sociale	Sindaco Scittarelli Enzo	Rufino Daniela	Assistente sociale c/o consorzio servizi sociali
		2) Pianificazione urbanistica	Sindaco Scittarelli Enzo		
		3) Digitalizzazione attività amministrative	Sindaco Scittarelli Enzo		
		4) Ufficio Personale	Sindaco Scittarelli Enzo	D'Annolfo Sonia	Responsabile del procedimento
07	Vigilanza	1) Polizia Municipale,	Corso Fausto		
		2) Protezione Civile,	Corso Fausto		
		3) Notifiche - Albo pretorio/Protocollo-URP	Corso Fausto	D'Annolfo Sonia	Addetto albo pretorio e protocollo
		4) Commercio/SUAP	Corso Fausto	Marsella Orazio	Autista M.O.C. – ciclo integrato rifiuti
08	Affari legali	1) Ufficio contenzioso	Campitiello Gennaro		
09	Segreteria	1) Segreteria	Campitiello Gennaro		
		2) Anticorruzione e Trasparenza	Campitiello Gennaro		
		3) Controlli interni	Campitiello Gennaro		
		4) Ufficio disciplinare	Campitiello Gennaro		

ALLEGATO 3

DOTAZIONE ORGANICA CON INQUADRAMENTO NELLA CATEGORIA AL 30.09.2023

MASCHI

N u m e r o	COGNOME E NOME	Qualifica	Contr lavoro	FT / PT	C at e g.	Pos. giuridica	Inquadram ento economico nella categoria	Determina di inquadramento nella Ctg
1	CORSO Fausto	Ispettore della Polizia Locale	A tempo indeterminato	FT	C	C1	C4	Det. n.63 del 15.06.2021
2	MANFREDONIA Domenico	Istruttore economico finanziario	A tempo indeterminato	FT	C	C1	C4	Det. n.63 del 15.06.2021
3	MARSELLA Orazio	Operaio specializzato- autista MOC	A tempo indeterminato	FT	B	B3	B4	Det. n.63 del 15.06.2021

FEMMINE

	COGNOME E NOME	Qualifica	Contr lavoro	FT / PT	Cate g.	Pos. giuridica	Inquadramento economico nella categoria	Determina di inquadramento nella Ctg
4	D'ANNOLFO Sonia	Istruttrice tributi	A tempo indeterminato	FT	C	C1	C1	Det. n.04 del 31.01.2023
5	DI GIORGIO Mara	Istruttrice demografico	A tempo indeterminato	FT	C	C1	C2	Det. n. 101 del 12.10.2021
6	DE MAGISTRIS SIMONA	Istruttrice amminsitrativa	A tempo indeterminato	FT	C	C1	C1	Det. n. 71 del 20.09.2023

ALL.4. - Foglio di calcolo in attuazione del DMPA 17.03.2020

ALL.4. - Foglio di calcolo in attuazione del DMPA 17.03.2020

rispetto spese di personale ai sensi del comma 557									
	Media 2011/2013	rendiconto 2018	rendiconto 2019	rendiconto 2020	rendiconto 2021	rendiconto 2022	previsione 2023	previsione 2024	previsione 2025
spese macroaggregato 101	632.792,87	621.304,99	595.008,81	495.700,70	464.758,36	382.530,29	442.704,68	442.704,68	442.704,68
spese macroaggregato 103									
irap macroaggregato 102	43.408,53	41.406,11	41.128,71	36.101,37	33.823,69	29.286,85	30.297,57	30.297,57	30.297,57
altre spese	1.500,00								
spese elettorali e formazione							15.000,00	15.000,00	15.000,00
totale spese di personale	677.701,40	662.711,10	636.137,52	531.802,07	498.582,05	411.817,14	488.002,25	488.002,25	488.002,25
convenzioni altri enti	110.468,62	76.798,66	71.724,58	55.507,80	49.428,09	34.000,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00
re componenti escluse (rimborsi ministero)	42.073,63	109.312,84	109.312,84	109.312,84	89.091,46	20.932,77	20.932,77	20.932,77	20.932,77
rinnovi contrattuali		68.158,69	68.158,69		68.158,69	68.158,69	68.158,69	68.158,69	68.158,69
spese elettorali e formazione							15.000,00	15.000,00	15.000,00
totali componenti escluse	152.542,25	186.111,50	181.037,42	164.820,64	138.519,55	123.091,46	138.091,46	138.091,46	138.091,46
componenti assoggettate al limite di spesa	525.159,15	476.599,60	455.100,10	366.981,43	360.062,50	288.725,68	349.910,79	349.910,79	349.910,79
percentuali da decreto enti virtuosi/non virtuosi									
entrate correnti ultimo triennio		1.426.008,49	1.465.147,62	1.420.505,66	1.383.230,63	1.391.467,58			
fcde anno di competenza		111.472,02	86.604,82	80.654,62	84.932,05	81.494,61			
media triennio al netto fcde		1.314.536,47	1.378.542,80	1.339.851,04	1.298.651,13	1.309.972,97			
spese di personale		621.304,99	595.008,81	495.700,70	464.758,36	382.530,29			
rapporto		47,26	43,16	37,00	35,79	29,20			